



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art. 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

VISTA la Comunicazione della Commissione C/2023/111 e s.m.i., recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6 bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)", convertito nella Legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTI in particolare gli articoli 107, paragrafo 3, lettera c), e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti <<de minimis>>;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTI gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);

VISTO il Regolamento adottato con decreto 31 maggio 2017, n. 115, recante la "Disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali", ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della Legge n. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del Regolamento adottato con decreto 31 maggio 2017, n. 115, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo e pesca continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN e SIPA;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal successivo Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) del 13 luglio 2021 e s.m.i., relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e, in particolare, la Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023 della Commissione europea, nonché la valutazione positiva del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente modifiche alla tabella A allegata al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2024;

VISTA la Misura del PNRR M2C1 Investimento 3.4 “Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” che mira ad incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso delle energie rinnovabili con una dotazione attualmente pari a 4 miliardi di euro, comprese le spese di gestione da versare ad ISMEA, Soggetto attuatore della Misura, così come incrementata a seguito della Council Implementing Decision COM (2025) 15106 del 27 novembre 2025;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target e milestone* e gli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare per la Misura M2C1 Investimento 3.4:

- il target M2C1-23, da conseguire entro il 30 giugno 2025: “*Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 50% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel Fondo (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'ISMEA elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI*”;
- il target M2C1-24, da conseguire entro il 30 giugno 2026: “*Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel Fondo (tenendo conto delle commissioni di gestione)*”;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

- la milestone M2C1-25, da conseguire entro il 31 dicembre 2024: “L'Italia trasferirà 1.960.000.000,00 di EUR all'ISMEA per lo strumento”;

VISTI il principio di non arrecare un danno significativo “*do not significant harm – DNSH*” e gli altri principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

ATTESO che il presente intervento fornisce un contributo al clima, come da allegato VI del Regolamento UE 2021/241, e che nell'ambito della misura potranno essere finanziati Programmi coerenti con i campi di intervento 010 (Digitalizzazione delle PMI compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B), 010 bis (digitalizzazione delle grandi imprese compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B), 022 (Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici), 029 (Energia rinnovabile: solare), 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse delle PMI) e 047 bis (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza nelle grandi imprese) ovvero con i diversi campi e principi che verranno indicati dalla Commissione Europea anche in fase di sottoscrizione degli Operational Arrangements;

VISTE le circolari RGS-MEF in materia di selezione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati con risorse PNRR;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2021, n. 673777 recante la definizione dei criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto previsti dal fondo complementare al PNRR, registrato dalla Corte dei Conti il 23 febbraio 2022, n. 149, e pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 61 del 14 marzo 2022;

VISTO il regime di Aiuti di Stato SA.104682 (2022/N) di cui all'autorizzazione concessa dalla Commissione Europea, DG Concorrenza, con la Decisione C (2022) 9322 final del 12 dicembre 2022;

VISTO il regime Aiuti di Stato SA.116263 (2024/N), autorizzato con decisione C(2024) 8723 final della Commissione Europea, e relativo al Fondo Rotativo Contratti di Filiera per il finanziamento dei contratti di filiera nel settore forestale in applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura M2C1 – Investimento 3.4 con cui è stato modificato il Regime di Aiuti di Stato SA.104682 (2022/N);



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2023, n. 48567 recante "Disciplina dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative" per la realizzazione dei Programmi PNRR Contratti filiera settore forestale;

VISTO il Bando "Contratti di filiera Settore Forestale" del 26 aprile 2023, n. 221150 con cui si è dato attuazione al Decreto Ministeriale n. 48567 del 31 gennaio 2023;

VISTO il Decreto Direttoriale del 28 settembre 2023, n. 526172 con cui è stata approvata la graduatoria relativa ai Programmi presentati a valere sul Bando n. 221150 del 26 aprile 2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 131169 del 19 marzo 2024 che aggiorna il Decreto ministeriale n. 673777 del 22 dicembre 2021, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, articolo 1;

TENUTO CONTO che, con il Decreto Direttoriale n. 526172 del 28 settembre 2023, sono stati ritenuti idonei per il finanziamento Programmi per un importo superiore rispetto alle risorse disponibili a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC);

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 giugno 2024, n. 264374, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1253 il 7 agosto 2024, che ha previsto all'art. 2 una quota pari a 50 milioni di euro per il finanziamento dei Programmi ammessi a valutazione dal decreto del 28 settembre 2023.n. 526172;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 99374 del 4 marzo 2025 con cui è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al Decreto Direttoriale n. 526172 del 28 settembre 2023 dalla posizione n. 15 alla posizione n. 62 per procedere all'attuazione della misura PNRR M2C1 I3.4, e con cui, ai fini del predetto scorrimento, è stato stabilito che i Soggetti proponenti avrebbero dovuto presentare manifestazione di interesse ad essere ammessi al finanziamento con le risorse PNRR, secondo le modalità ivi definite;

TENUTO CONTO che l'articolo 1, commi 5 e 6, del Decreto Ministeriale del 12 giugno 2024, n. 264374 dispone che il Fondo Rotativo Contratti di filiera sostiene le imprese, i gruppi di imprese o associazioni di produttori agricoli, nonché organizzazioni di ricerca e di diffusione della conoscenza e che dai beneficiari sono esclusi i comuni ed i loro consorzi;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 7 agosto 2024, al n. 1249, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore è l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA, come stabilito nella Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023, cui sono attribuite le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi compreso l'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascun Programma rispetto ai requisiti indicati nel Decreto e nel PNRR e di assicurare l'adozione di procedure in materia di monitoraggio, audit e controllo in linea con gli standard previsti nel PNRR, che garantiscano la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi e di effettuare audit ex post basati sul rischio e di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo;

TENUTO CONTO che, alla scadenza del termine fissato dall'art. 3 del citato Decreto Direttoriale n. 99374 del 4 marzo 2025, hanno presentato la predetta manifestazione di interesse 43 programmi rispetto ai 48 programmi ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC);

CONSIDERATO che ISMEA, in applicazione dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 99374 del 4 marzo 2025, con proprie note trasmesse ai soggetti interessati via PEC il 17 novembre 2025, ha fissato, dalla data di ricezione delle stesse, la decorrenza del termine di 60 giorni previsto per la presentazione della proposta definitiva;

TENUTO CONTO dei vincoli imposti dai principi, dalla normativa e delle condizionalità del PNRR e della necessaria rimodulazione dei programmi al fine di adeguarli a detti vincoli;

CONSIDERATO che la rimodulazione dei programmi si presenta particolarmente complessa, sia con riferimento ai soggetti beneficiari sia agli interventi ammissibili, dovendo avvenire senza alterarne la natura, e che tale complessità ha comportato la presentazione, da parte di alcuni Soggetti proponenti, di una richiesta di proroga del termine per la presentazione della proposta definitiva;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 10149 del 12 gennaio 2026 con il quale è stato prorogato al 9 febbraio 2026 alle ore 12:00 il termine per la presentazione delle proposte definitive di cui all'articolo 5 del Decreto Direttoriale n. 99374 del 4 marzo 2025;

CONSIDERATE le numerose richieste di ulteriore proroga del termine di presentazione della proposta definitiva pervenute dai Soggetti Proponenti, anche in considerazione della recente pubblicazione da parte di ISMEA, in data 30 gennaio 2026, di chiarimenti ("FAQ") in merito alla rimodulazione dei programmi;

RITENUTO di dover quantificare i giorni di proroga da concedere tenendo conto del termine inderogabile connesso al raggiungimento del target relativo all'attuazione della Misura PNRR M2C1



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

– Investimento 3.4 – Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF), che deve essere raggiunto entro il 30 giugno 2026:

RITENUTO OPPORTUNO concedere una ulteriore proroga al fine di garantire la più ampia adesione dei soggetti che hanno presentato la propria manifestazione di interesse nel rispetto degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare per la misura M2C1 I3.4;

DECRETA

Articolo unico

(Proroga del termine di presentazione delle proposte definitive)

1. Per i programmi per cui è stata formulata la manifestazione di interesse di cui all'art. 3 del Decreto Direttoriale n. 99374 del 4 marzo 2025, il termine di presentazione delle proposte definitive di cui all'articolo 5 del medesimo Decreto e al Decreto Direttoriale n. 10149 del 12 gennaio 2026 è ulteriormente prorogato al giorno 16 febbraio 2026 alle ore 12:00.
2. Il termine di cui al comma 1 ha natura perentoria ed inderogabile derivandone che le proposte definitive che perverranno oltre il suddetto termine saranno ritenute irricevibili.

Il Direttore Generale
Emilio Gatto

Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.